



Selfie e sorrisi, la pista di ghiaccio «conquista» anche il web

— PERUGIA —

E' STATA una delle location perugine più «rilanciate» sui social. In pochi, pochissimi, hanno infatti resistito alla «tentazione» di farsi il classico selfie o di farsi immortalare con i pattini a lama sulla pista di ghiaccio di Corso Vannucci. Un'idea molto apprezzata da grandi e piccini. Un'attrazione delle festività natalizie che ha attirato in centro storico una

schiera di appassionati davvero trasversale, anche anagraficamente. Mamme, papà, bambini ma anche ragazzi e ragazze, nonostante il freddo pungente in particolare dei giorni a ridosso del Capodanno, si sono divertiti un mondo a pattinare su e giù per la pista dove è stato quasi gioco-forza lasciarsi immortalare con smartphone o i-pad da chi seguiva le loro performance dall'esterno per catapultarsi immediatamente sulle piazze virtuali del

web a disposizione di amici e followers. Una sorta di inconsapevole «gara» a colpi di click o di selfie che ha visto rilanciata l'immagine di Perugia sul web, finalmente in un contesto assolutamente positivo e piacevole. Fotografatissimo anche l'assistente (un signore paziente) che con una calma olimpica ha aiutato chissà quanti bambini a legare i pattini alle caviglie nel modo giusto.

Don. Mil.

L'allerta da Falconara

QUELLO di Perugia fa parte del gruppo di aeroporti ritenuti «a basso traffico» dall'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo. Tra questa categoria di scali rientra anche l'aeroporto di Ancona-Falconara. Ed è proprio dalla struttura marchigiana che arriva un allarme che potrebbe toccare anche Perugia. Secondo la Cisl delle Marche, infatti, nell'aeroporto di Falconara (proprio perché a basso traffico) «è stato avviato un programma di ristrutturazione interna con riduzione di costi, apparati tecnologici e personale. Nello specifico – dice la Cisl – a Falconara sono stati dismessi il servizio automatico di trasmissione delle informazioni meteo ai piloti per atterraggio e decollo, l'apparato di emergenza delle frequenze di comunicazione e il sistema meteo di riserva». Problemi non da poco, secondo i sindacati, che penalizzeranno non poco l'aeroporto di Falconara. Ci saranno simili ricadute anche su Perugia?

AEROPORTO OTTO ORE PER MADRID, ADDIRITTURA 14 PER PARIGI. SI RISCHIA IL FLOP

Volo per Monaco, orari 'pericolosi'

Tempi di attesa troppo lunghi per le coincidenze nello scalo tedesco

— PERUGIA —

IL VOLO diretto bisettimanale da Sant'Egidio per l'aeroporto di Monaco di Baviera non apre all'Umbria solo le porte della Germania, ma quelle di tutto il mondo. O quasi. E la stessa cosa vale, all'inverso, per il turismo in arrivo nella nostra regione. Il collegamento, che partirà a marzo e sarà gestito direttamente da un 'hub' legato alla compagnia tedesca «Lufthansa», consentirà infatti ai passeggeri

DA PRIMAVERA

Il collegamento annunciato da Sant'Egidio ha parametri che devono essere rivisti

di fare scalo all'aeroporto della Baviera e poi agganciare coincidenze aeree per altre destinazioni.

IL PROBLEMA, semmai, è legato agli orari. Perché il volo da Perugia del martedì arriverà a Monaco alle 18.25, quando molte destinazioni anche extracontinentali risulteranno ormai irraggiungibili sino al giorno dopo. Insomma: le nuove opportunità ci sono, ma qualche situazione dovrà certamente essere limata dalla Sase (nella foto il presidente Mario Fagotti). Per



fatto si fa prima ad andare in treno. Va ricordato, comunque, che l'aeroporto perugino ha già voli diretti per Londra e Barcellona.

UNDICI ore complessive, scalo a Monaco compreso, è invece la durata calcolata per raggiungere New York, mentre per arrivare a Shanghai occorrono quasi venti ore. In altre parole: il collegamento da Sant'Egidio con l'aeroporto di Monaco è certamente un passo in avanti per portare Perugia nel mondo. Ma bisognerà studiare bene i dettagli per evitare pesanti disguidi. E per impedire che questa nuova opportunità si trasformi in una sorta di boomerang.

non vanificare un'importante occasione di sviluppo del «San Francesco». L'analisi è frutto di un'elaborazione del sito Umbria24.it.

ECCO, comunque, le principali opportunità di collegamento con altre città offerte dal volo diretto Perugia-Monaco. Di sicuro, in Europa, risultano raggiungibili – gra-

zie alle coincidenze – Madrid e Stoccolma, anche se per arrivare nella capitale spagnola serviranno oltre otto ore di viaggio, vista la prolungata attesa prevista nell'aeroporto tedesco. Al momento, invece, non sembra possibile agganciare una tratta valida per Parigi, visto che al ritorno servirebbero oltre 14 ore di viaggio, con doppio scalo a Copenaghen e Monaco. Di

LE MOSTRE A PERUGIA E GUBBIO C'E' STATO GRANDE AFFLUSSO DI PUBBLICO

La «spinta» delle foto di McCurry

— PERUGIA —

ANCHE l'arte, intesa come mostre e rassegne, è un traino importante per il turismo nei centri storici. Domenica chiude «Sensational Umbria», la straordinaria collezione di immagini firmate da Steve McCurry (nella foto) dedicate al Cuore Verde d'Italia.

UN INSIEME di scatti tra suggestioni, paesaggi da sogno e tracce indelebili di una regione vista dall'obiettivo di uno dei più grandi fotografi del mondo. Un'iniziativa che ha anche fatto storcere il naso ad alcuni, visti i suoi costi ritenuti troppo elevati, ma che certamente ha contribuito a veicolare ancora di più il nome di Per-

ugia e dell'Umbria nel mondo. Anche nel periodo natalizio, «Sensational Umbria» ha infatti registrato una notevole presenza di pubblico, con buon afflusso anche di stranieri. La mostra, ospita-

ULTIMI GIORNI

«Sensational Umbria» nel centro di Perugia chiuderà domenica

ta nei locali dell'«ex Fatebenefratelli», doveva inizialmente chiudere i battenti ad ottobre, ma quei cento scatti dedicati all'Umbria hanno registrato un tale numero di appassionati che si è deciso di prorogarla fino all'11 gennaio.

Domenica la parola fine, poi sarà tempo di bilanci.

INTANTO, Steve McCurry ha fatto centro anche a Gubbio. La sua mostra «Passionale Umbria-Ceraioli of Gubbio» ha fatto impennare nel periodo natalizio le visite di turisti nel Museo civico di Palazzo dei Consoli, dove è ospitata la rassegna di immagini dedicata alla straordinaria festa del 15 maggio. Il caso del fotografo di Philadelphia, innamorato dell'Umbria e delle sue tradizioni, dimostra quindi ancora una volta come gli eventi di rilievo siano un irrinunciabile volano per rilanciare il comparto turistico umbro.

